LA GAZZETTA PELLEGRINA

Benvenuti a tutti i lettori alla prima edizione
€ 2,50

scuole paritarie infanzia e primaria "PARROCCHIA DELLA MADONNA PELLEGRINA" Via Don Minzoni, 210 - 41125 Modena - Tel./Fax 059 392150 - e-mail:scuolampellegrina@alice.it

Proponiamo in queste pagine L'Eco dello Scolaro, padre de La Gazzetta Pellegrina: la prima stesura in autonomia del giornalino scolastico, a cura di un gruppo ristretto formato da Pier Paolo Tostati, ideatore, e Anna Guidetti, Eleonora Fabio, Sofia Bellentani, coadiutrici.

Redazione: Capo redattore: Pier Paolo Tostati - Redattrici: Anna Guidetti, Eleonora, Fabio, Sofia Bellentani

L'ECO DELLO SCOLARO

LA SCUOLA CHE VORREI

La scuola che vorrei è una scuola senza litigi, che ti fa imparare senza fare i compiti.

Sofia B.

La scuola, per me, dovrebbe trovare un modo di far imparare senza studiare e dovrebbe ubbidire ai nostri ordini.

Filippo

Vorrei una scuola che mi facesse sempre giocare con le mie compagne, senza litigi, ma anche che mi facesse imparare tanto. Vorrei anche delle maestre brave e buone.

Arianna

La scuola Madonna Pellegrina per cinque anni ha contenuto i miei segreti e i miei pensieri, vorrei che anche quella delle medie fosse così e non vorrei andare via da qui.

Elysa

La scuola che vorrei è questa. Non vorrei mai andare alle medie però mi piacerebbe sapere tutto senza studiare.

Lucia

La scuola che mi piacerebbe è una scuola che mi fa fare tutto il giorno quello che voglio, ma che mi faccia comunque diventare intelligente.

Matilde

La scuola che vorrei è una scuola dove imparo senza studiare, anzi imparo giocando a calcio!

Matteo G.

La scuola mi piace così, infatti non la voglio cambiare, forse mi piacerebbe di più se avesse una redazione.

Federica

Io la scuola la vorrei con amici sinceri e simpatici e maestre molto disponibili e che ci facessero giocare di più.

Simone O.

o vorrei una scuola accogliente, con amici sinceri e simpatici e con maestre che mi insegnassero tutto quello che mi servirà per tutta la mia vita.

Eleonora

La mia scuola ideale sarebbe quella che mi fa imparare velocemente, ma senza nessun macchinario e ci dovrebbe essere la ricreazione lunga due ore.

Enrico

Io vorrei una scuola in cui gioco tutto il giorno, che mi facesse diventare intelligente. Vorrei anche che le lezioni si svolgessero in spiaggia.

Matteo F.

La scuola che vorrei è una scuola normale dove, però, non danno compiti e senza litigi.

Giada

La scuola che vorrei è una scuola che mi fa imparare senza farmi studiare, però dopo tutto è bella così com'è e sono contenta di averla frequentata.

Alice

La scuola che vorrei è quella che mi fa fare sport tutto il giorno e mi fa giocare con gli amici, ma allo stesso fa diventare intelligente.

Davide M.

La scuola è un punto di riferimento per me, io la vorrei con una piscina e con sempre la ricreazione, e con molti meno compiti e verifiche.

Chiara

Vorrei che la matematica fosse insegnata con Yu-Gi-Ho e che durante la ricreazione si potesse giocare con la Play Station o la Wi. Questa è la scuola che vorrei.

Pier Paolo

La scuola che vorrei è quella in cui gioco sempre e imparo lo stesso. È quella in cui i miei amici non si ammalano mai, c'è sempre bel tempo e le maestre non ci sono.

Giacomo

La scuola che vorrei è quella che dura quindici minuti e in cui si gioca tutto il tempo.

Simone P.

La scuola che vorrei è quella in cui le maestre mi fanno tutti i compiti e verifiche e prendo dieci. Vorrei anche poter giocare tutto il tempo che voglio e mangiare quanto voglio e anche dormire, e anche facendo queste cose divento lo stesso intelligente perché ho un apparecchio nei denti che mi fa studiare.

Franz

La scuola che vorrei è quella che apre alle 7.00, dove si gioca solo, in cui si fanno tante gite al mare e tanto sport.

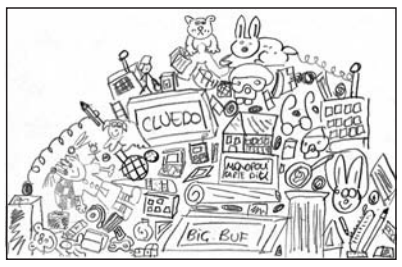
Alberto C.

La scuola che vorrei deve essere attrezzata e deve avere delle maestre brave che ti fanno imparare studiando.

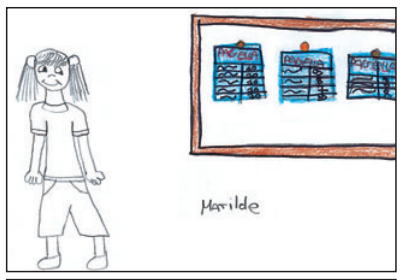
Alberto D.

La scuola che vorrei è quella in cui si può giocare di più con i miei compagni e imparare lo stesso senza studiare e fare compiti.

Margherita



La scuola che vorrei è quella in cui mentre si gioca a qualcosa si impara anche senza ascoltare; niente classi, solo un campo sportivo e una scuola gonfiabile, con il rispetto gli uni degli altri, niente compiti di ogni genere e come regalo per ogni scolaro mille euro al giorno.



La scuola che vorrei è una scuola dove si studia e non ci sono discriminazioni.

Nicolò

La scuola che vorrei è una scuola dove nelle verifiche prendo sempre dieci così la mia mamma è contenta e mi piacerebbe anche una scuola senza punizioni e dove si gioca molto.

Gianluca

La scuola che vorrei è una scuola divertente, ma che allo stesso tempo mi faccia diventare intelligente.

Sofia G.

Io vorrei un a scuola in mezzo al bosco e imparare a curare gli animali e fare avventure.

Anna

Vorrei una scuola che mi faccia imparare, ma che non mi desse compiti.

Giorgia

La scuola che vorrei è grande con una piscina con il trampolino, è una scuola dove si gioca solo, ma soprattutto senza amiche antipatiche.

Silvia

Vorrei una scuola dove non danno compiti, punizioni e dove promuovono tutti.

Davide R.

La scuola che vorrei è una scuola piena di insegnamento e divertimento, con amici, senza odio, rispetto ed unità tra tutti gli studenti: è questa la scuola che vorrei.

Daniele

La scuola che vorrei dovrebbe essere senza lezioni e fatta solo di divertimenti e piena di gite al mare.

Alex

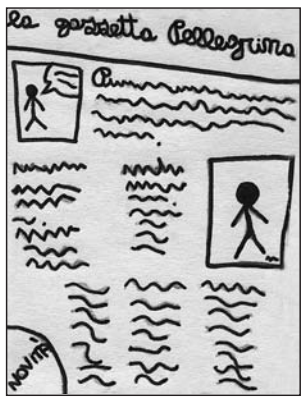
La scuola che vorrei è una scuola dove la ricreazione deve essere più lunga e con amici sinceri che mi consolano.

Emanuel

La mia scuola dovrebbe essere così: dovrebbe avere la piscina al posto dei banchi e al posto di studiare si giochi tutto il giorno.

Veronica

Inaugurazione del giornale scolastico della Madonna Pellegrina



Questo giornale è nato dal lavoro di trentacinque ragazzi di quinta della scuola Madonna Pellegrina e con il prezioso aiuto del giornalista de La Repubblica Bologna, Luciano Pedrelli.
Con questo mezzo di comunicazione vorremmo dire a tutti come dovrebbe essere la scuola che vorremmo, inoltre è un modo di dire la nostra opinione su vari argomenti che riguardano la scuola. Il titolo che abbiamo scelto per il nostro giornale è "La Gazzetta Pellegrina", ma siamo stati molto indecisi nella scelta di altri tre titoli: "Il Resto della Madonna" (che però è stato abolito perché ritenuto offensivo nei confronti della Madonna) trasformato poi in "Il Resto della Madonna Pellegrina", "L'eco dello scolaro", "Il Corriere del Pellegrino" e "il Corriere dello Scolaro". Dato che vi erano preferenze diverse abbiamo fatto le votazioni per alzata di mano, ecco i risultati:
1° La Gazzetta Pellegrina con 18 voti
2° Il Corriere del Pellegrino con 12 voti
3° L'Eco dello scolaro con 5 voti
4° a pari merito Il Corriere dello Scolaro e Il resto della Madonna con 1 voto.

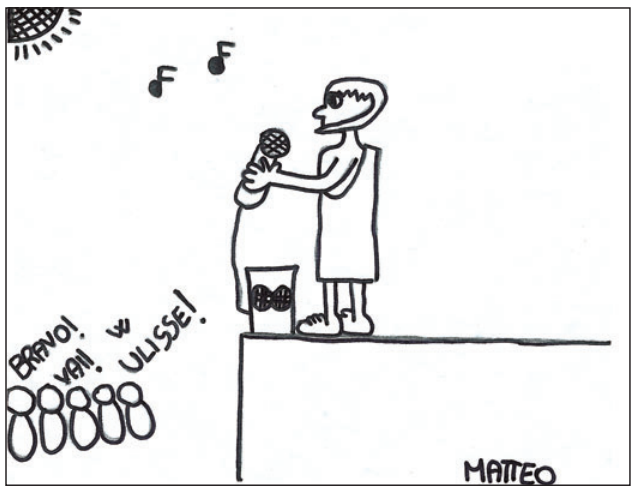
Filippo, Alberto D., Nicolò, Pier Paolo, Emanuel

Ulisse moderno

La recita di fine anno delle quinte metterà in scena la parodia dell'Odissea

Il 22 maggio p.v. alla scuola Madonna Pellegrina ci sarà la recita di fine anno degli alunni di quinta "L'Odissea - la parodia". Si terrà nell'aula magna su un palco costruito dai genitori: sarà in chiave comica, con canzoni e balli moderni. I personaggi saranno sempre quelli della storia di Omero, ma interpretati dai ragazzi di VA e VB.
È dall'inizio del secondo quadrimestre che stanno provando, e tra balli, canti e risate, piano piano, la recita sta prendendo forma.
Gli studenti di quinta hanno scelto di fare uno spettacolo di fine anno per lasciare un bel ricordo nella scuola Madonna Pellegrina.

Anna, Sofia G.



CAMPO IMPRATICABILE

Campo discarica

I bambini buttano per terra le cartacce

Oggi, il 26 Febbraio, il campo sportivo della Madonna Pellegrina è indecoroso: i bambini lo riempiono di cartacce. Inoltre buche e sassi invadono il campo e i bambini sono sempre sporchi e qualche volta ci sono piccole ferite.
In estate nel campo sportivo le classi III e IV buttano sempre le cartacce per terra, noi le dobbiamo raccogliere perché siamo più grandi, ma a noi non va bene perché nessuno ci aiuta.
Nel 2008 è stato visto un bambino di terza buttare cartacce per terra.
Il campo è talmente indecente che una volta è stato trovata una canottiera da adulto, inoltre sono stati trovati bicchieri da caffè con alcune macchie di cioccolato. Le sospettate sono le maestre o le catechiste. Queste hanno dichiarato che non bevono caffè o che non sono mai andate fuori.
Infine la rete di una porta da calcio è caduta perché dei bambini di seconda, terza e quarta la usavano come amaca o ci si appendevano.

Noi speriamo che il campo sportivo possa migliorare le sue condizioni: noi bambini ci impegneremo a non buttare cartacce per terra, a non aggrapparci alla rete della porta e a rispettare l'ambiente, ma speriamo che anche la scuola contribuisca a migliorare il campo.

Enrico, Giacomo, Filippo, Nicolò, Emanuel, Alex, Alberto C.

TROPPE VERDURE

I bambini si lamentano del menù della mensa scolastica

Quando andiamo a mangiare alla mensa scolastica, tra antipasto, primo e secondo siamo sommersi dalle verdure, che un po' disgustano.
Questo menù è stato progettato da dei nutrizionisti per farci mangiare più sano e genuino, per farci crescere meglio.
Abbiamo chiesto alle cuoche perché c'è così tanta verdura, hanno risposto: "Ce l'ha ordinato la direttrice".
La direttrice risponde: "Frutta e verdura non sono cattive, basta abituare il gusto".
Facendo sondaggi, in tutte le classi, si è verificato che la verza ed i pomodori sono le verdure meno gradite.
Queste sono le verdure che non piacciono agli alunni di quinta:

Alberto C: finocchio
Alberto D: verza
Nicolò: pomodori
Emanuel: pomodori
Matteo: pomodori
Enrico: finocchio
Elysa: carciofi
Matilde: cavoli
Anna: carciofi
Giacomo: pomodori
Davide: zucchine
Eleonora: pomodori
Giada: carciofi

Noi vorremmo consigliare di preparare, al posto di tante verdure, alcuni piatti più prelibati: pizza, patatine fritte, gelato, yogurt,…
Inoltre vorremmo cambiare tipo di frutta (banana, kiwi, pesca, ananas, uva) dato che sempre c'è la mela o arancia.

Alex, Emanuel, Filippo, Alberto D, Alberto C., Nicolò

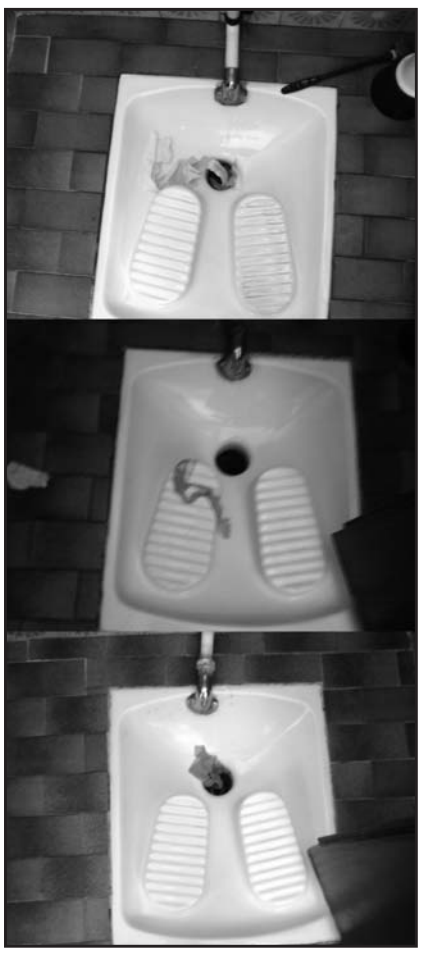
BAGNI INTASATI

Bambini poco rispettosi nei confronti della scuola

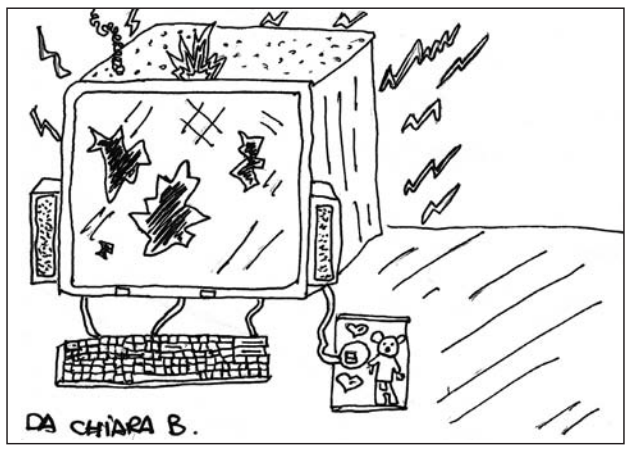
Poche settimane fa due bambini di terza sono stati visti tirare due salviette bagnate contro il vetro del bagno.
Di recente sono state trovate altre salviette che non accusano solo quei due bambini, ma un altro di quarta (B)
I tre bambini dopo aver tirato le salviette sono scappati in classe come se non fosse successo nulla; non si sa perché l'abbiano fatto, secondo noi per divertimento.
Non solo sono state trovate delle salviette, ma anche tre bagni intasati, con qualche spazzolone fuori posto.
Si credeva che fossero stati puniti, ma abbiamo scoperto che non è successo.

Nicolò, Alex, Filippo, Alberto D., Alberto C, Emanuel

Qui sotto sono riportate tre immagini dei bagni della nostra scuola.



Computer Vecchi



Nella nostra aula d'informatica ci sono molti computer, alcuni vecchi (W '98).
Ogni volta che abbiamo l'ora di tecnologia tutti i bambini si lamentano perché i mouse si bloccano mentre li usi e sembrano pezzi di antiquariato.
A noi piacerebbe sostituire i Windows '98 con gli XP. XP infatti è un programma più efficiente, ma solo pochi lo possiedono; per questo motivo, nel momento di andare nell'aula di informatica, corrono per essere i primi a posizionarsi nei pochi XP.
Alti computer hanno problemi ancora più gravi: due sono rotti, due non stampano, una non ha le immagini e uno non ha Word, inoltre la maggioranza non possiede la presa USB, pertanto per salvare i file occorre utilizzare i floppy che ormai sono fuori dal mercato!
Speriamo che presto la scuola provveda a risolvere questi problemi, e anche se noi non saremo più in questa scuola almeno potranno usufruirne i nuovi bambini.

Qui sotto c'è il sondaggio che riporta i nomi dei bambini che vorrebbero cambiare i computer che hanno Windows 98.

SÌ:
Anna Guidetti
Sofia Gualandi
Enrico Lugli
Giacomo Iannacone
Simone Pollastri
Gianluca Partesotti
Sebastiano Taddei
Alex Barbieri
Simone Ori
Filippo Vaccari
Matteo Fazio
Davide Manfredotti
Elysa Piccinini
Lucia Sorbini
Daniele Arletti
Pier Paolo Tostati
Alberto Dall'Ora
Emanuel D'Orso
Alberto Criscuoli
Nicolò Fiorini

NO:
Federica Tagliavini

Alberto C, Alberto D, Alex, Nicolò, Emanuel, Filippo

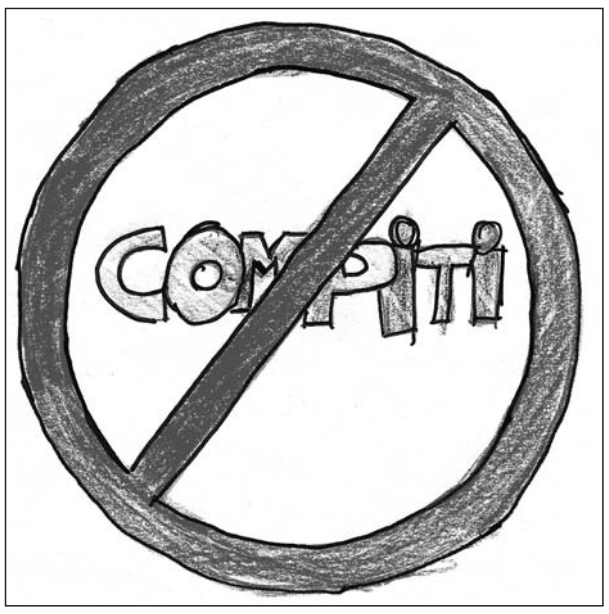
I NONNETTI: la collaborazione con il CENTRO DIURNO ANZIANI della Casa di Accoglienza

I vecchietti son felici
fuori cantan le pernici
lì dentro son tutti contenti
anche senza denti.
alcuni sono arrabbiati
perché vengono i numeri sbagliati
chiamano il tre
che non c'è.
La merenda è arrivata:
pane, nutella e marmellata
dopo averci ringraziati
li abbiamo salutati.

Simone P. e Pierpaolo

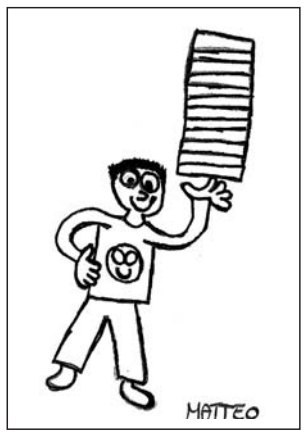
TROPPI COMPITI

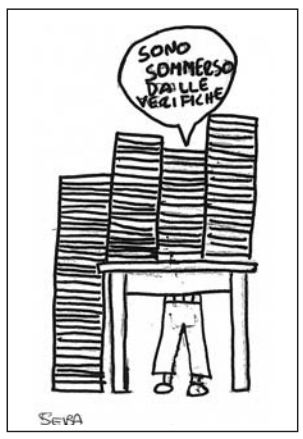
Protesta contro i compiti



Nella scuola Madonna Pellegrina, gli studenti si lamentano per i tanti compiti assegnati dalle maestre.
Si sono lamentati perché le maestre danno troppi compiti, le verifiche sono numerose e le interrogazioni sempre più difficili.
Venerdì scorso i bambini delle classi quinte avevano per compito due poesie da imparare, una d'inglese ed una d'italiano; inoltre c'è stata una verifica a sorpresa di motoria.
Gli alunni hanno capito che il secondo quadrimestre non sarà facile come il primo.
Stiamo organizzando una protesta contro le maestre, con i cartelloni.
Abbiamo inoltre raccolto ventitrè firme: è una petizione per richiedere alle insegnanti di diminuire la quantità di compiti.

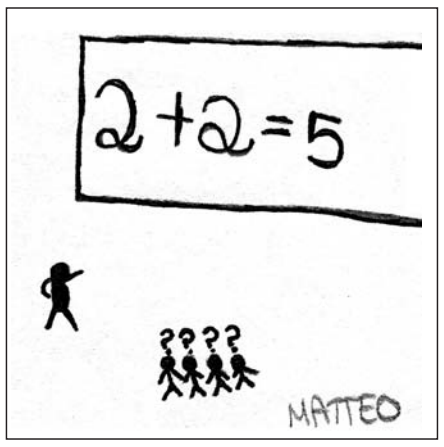
Simone P., Silvia, Gianluca, Sebastiano, Giacomo





Maestre giovani

Con poca esperienza, ma in gamba



Le maestre delle classi quinte della scuola Madonna Pellegrina sono tra le più giovani. Silvia ha 25 anni, Federica 29 e Chiara 34. Silvia che è la più giovane è la più severa, mentre Federica è più buona, ma alcune volte perde la pazienza e si arrabbia molto. Chiara invece, la più fashion, è la più buona. A noi di quinta piacciono molto queste giovani maestre: ci insegnano tante cose e ci aiutano in maniera corretta; le dovremmo ringraziare: GRAZIE MAESTRE!!!

(Davide M., Daniele, Simone P., Silvia)

Sondaggio alle prime: ai bambini...

Abbiamo pensato di fare un sondaggio ai bambini di prima elementare per scoprire se si trovano bene in questa scuola e come stato il loro approccio alla scuola primaria.
(Il numero accanto alle opzioni di risposta indica quanti bambini hanno dato quella risposta)

Ti trovi bene alle elementari ?
Molto 6
Poco 7
Per niente 4

Come ti sei sentito/a quando hai conosciuto le tue maestre?
Emozionato/a 7
Preoccupato/a 7
Impaurito/a 8

Il primo giorno di scuola ti sei emozionato?
Si 20
No 5
Poco /

Hai conosciuto dei nuovi amici ?
Sì, tanti 18
Alcuni 5
Pochi 3

Quanti compiti vi danno?
Pochi 6
Tanti 14
Troppi 3

Fai fatica a fare i compiti ?
Sì 13
No 17

Qual è la tua materia preferita ?
Matematica 7
Italiano 4
Inglese 9
Ginnastica 29

Ti piace venire a scuola?
Sì 11
No 3
Un po' 4

... e alle maestre

Come ti sei sentita quando hai abbandonato i ragazzi di quinta dell'anno scorso?
Molto triste, perché li abbiamo dovuti lasciare dopo cinque anni; ma anche felice, perché continuavano il loro percorso alle medie.

Com'è lavorare con i bambini di prima ?
Molto faticoso, ma con dei bei risultati.

Quali sono le maggiori difficoltà ad insegnare?
Mantenere il silenzio, farsi rispettare e rendere le lezioni divertenti.

Vedete spesso i bambini dell'anno scorso?
Sì, spesso vengono a trovarci a scuola e ci aiutano con i bambini di prima.

Sofia B., Lucia, Federica, Elysa

Proponiamo in queste pagine L'Eco dello Scolaro, padre de La Gazzetta Pellegrina: la prima stesura in autonomia del giornalino scolastico, a cura di un gruppo ristretto formato da Pier Paolo Tostati, ideatore, e Anna Guidetti, Eleonora Fabio, Sofia Bellentani, coadiutrici.

L'ECO DELLO SCOLARO

Benvenuti a tutti i lettori della prima edizione dell'Eco dello Scolaro!!!

Redazione. Capo redattore: Pier Paolo Tostati / Redattrici: Anna Guidetti, Eleonora Fabio, Sofia Bellentani

Indice

1. **Perché un giornale della scuola?**
2. **Piccoli scherzi…e oltre**
3. **La nuova Ghirlandina**
4. **Il colore viola**
5. **A chi piace Camp Rock?**
6. **A chi piacciono i Jonas Brother**
7. **Intervista alla maestra Silvia**
8. **Rugby**

PERCHE' UN GIORNALE DELLA SCUOLA?

L'idea di un giornale della scuola nasce perché volevamo diffondere tutte le notizie che potevano interessare alunni e maestri.
Volevamo discutere con voi delle novità e dei problemi di tutti i giorni.
Mi raccomando… se avete suggerimenti o idee potete rivolgervi alla nostra redazione! Sono vivamente sconsigliate le critiche!!!
UN SALUTO A TUTTI I LETTORI

dalla redazione

PICCOLI SCHERZI... E OLTRE

Ci è giunta voce che nella scuola si continuano a verificare scherzi di poco gusto!
Spariscono libri, astucci e vengono letti i diari segreti.
Si consiglia agli alunni di controllare le proprie cose e di non lasciarle incustodite, in particolare i diari che possono contenere segreti…
D'altra parte non si capisce questo comportamento da parte di alcuni che devono ricordare che… chi fa subisce e chi subisce restituisce il favore…
Ricordiamo inoltre alcune regole di buona educazione.
Esempio: non sporchiamo il WC e rispettiamo i compagni che lo useranno dopo di noi!
Non buttiamo le carte e i fazzoletti per terra. Aiutiamo a mantenere pulita la nostra bella scuola.

(Pier Paolo Tostati)

LA NUOVA GHIRLANDINA

L'indomani si vedrà una nuova Ghirlandina, il campanile della Madonna Pellegrina!
I lavori di costruzione sono iniziati all'inizio del 2008 e si stanno concludendo in questi giorni.
Ovunque si potrà ammirare la nuova torre,che è seconda solo alla Ghirlandina per altezza.
La struttura è molto diversa, più antica e con materiali diversi la torre della città, con materiali più moderni il campanile della chiesa. A qualcuno piace molto, ad altri un po' meno, ma di sicuro ognuno in città potrà trovare la nostra chiesa ed avere un nuovo riferimento.

(Anna Guidetti)

IL COLORE VIOLA

Quest'anno è di gran moda il colore viola!
Nonostante nell'ambiente dello spettacolo sia ritenuto un colore che porta sfortuna, in realtà è uno dei colori della rinascita!
La maggior parte delle ragazze della scuola veste abiti di questo colore, che è di grande tendenza.
Lo abbiamo visto su tutte le passerelle di moda, nei giornali e nelle vetrine…
Per cui osate pure: melanzana, violetto, lilla, ecc… tutte le tonalità sono giuste per essere trendy!

(Eleonora F. e Sofia B.)

CINEMA: A CHI PIACE CAMP ROCK

Camp Rock è un programma simile a High School Musical.
Parla di un prestigioso camping musicale, dove alcuni ragazzi sognano di imparare a cantare e suonare.
E' una produzione della Disney, in chiave musical, e i protagonisti sono Mitchie, Shane, Tess, Caitlyn ecc.
La trama del film, di cui è previsto il seguito nel 2009 con Camp Rock 2, è la seguente: una rock star, Shane, viene chiamata in un campo estivo e scuola d'arte come istruttore.
In questo campo incontra una ragazza, Mitchie Torres, che vorrebbe diventare una star, ma visto che l'iscrizione al Camp è costosa, è lì come lavapiatti.
Shane la sente cantare ma non sa di chi è quella angelica voce e si mette alla sua ricerca.
Ai ragazzi della scuola della M.P. sembra piacere molto, ma alcuni di noi hanno dato un parere negativo: noi lo consigliamo!

(redazione)

A CHI PIACCIONO I JONAS BROTHER?

I Jonas Brother sono un gruppo statunitense e sono entrati nel mondo della discografia grazie alla Disney Channel che li usa per fare pubblicità.
Inizialmente non avevano riscosso molto successo, poi nel 2007 il loro album The Jonas Brother ottiene un grande successo.
Tra i loro successi ricordiamo "SOS", "When you look me in the eyes" e "Hold on".
Anche loro sono star del programma Camp Rock.

A chi piacciono: alla maggior parte della classe V A non piacciono, ma c'è un gruppo abbastanza nutrito di loro fan.
In V B, la maggioranza li adora!

(redazione)

INTERVISTA ALLA MAESTRA SILVIA

Facciamo alcune domande alla maestra Silvia Santunione, che si occupa delle quinte.

Pier Paolo: *Avevi già in mente quale lavoro fare da grande?*
Silvia: Mi piaceva già l'idea di insegnare.

Pier Paolo: *Praticavi sport?*
Silvia: Praticavo ginnastica artistica.

Pier Paolo: *Avevi preferenze su quale materia insegnare?*
Silvia: Il mio sogno era diventare maestra di italiano, e si è avverato.

Pier Paolo: *Sei sposata?*
Silvia: Non sono sposata ma sono fidanzata.

Pier Paolo: *Dove abiti?*
Silvia: Abito a Formigine con la mia famiglia.

(Pier Paolo Tostati)

RUGBY

Il rugby è uno sport di contatto fisico… ma niente paura!
Le regole sono molto rigorose: il gioco consiste nel passare la palla all'indietro e avanzare per fare meta.
Vi chiederete come è possibile: in realtà l'uomo con la palla avanza sostenuto dai compagni e cerca di "sfondare" il muro avversario: nel caso non ci riuscisse può sempre contare sull'aiuto dei compagni.
Questo è un gioco di squadra!
Non si può far nulla da soli. Insegna a condividere.
Si può "placcare" solo dalla vita in giù, mai al collo, altrimenti l'arbitro fischia il fallo. E' l'unico gioco dove esiste il fallo per gioco antisportivo.
E alla fine di tutto: il terzo tempo! Tutte e due le squadre si trovano davanti ad un buffet. In campo siamo avversari, fuori siamo amici!

(la redazione)

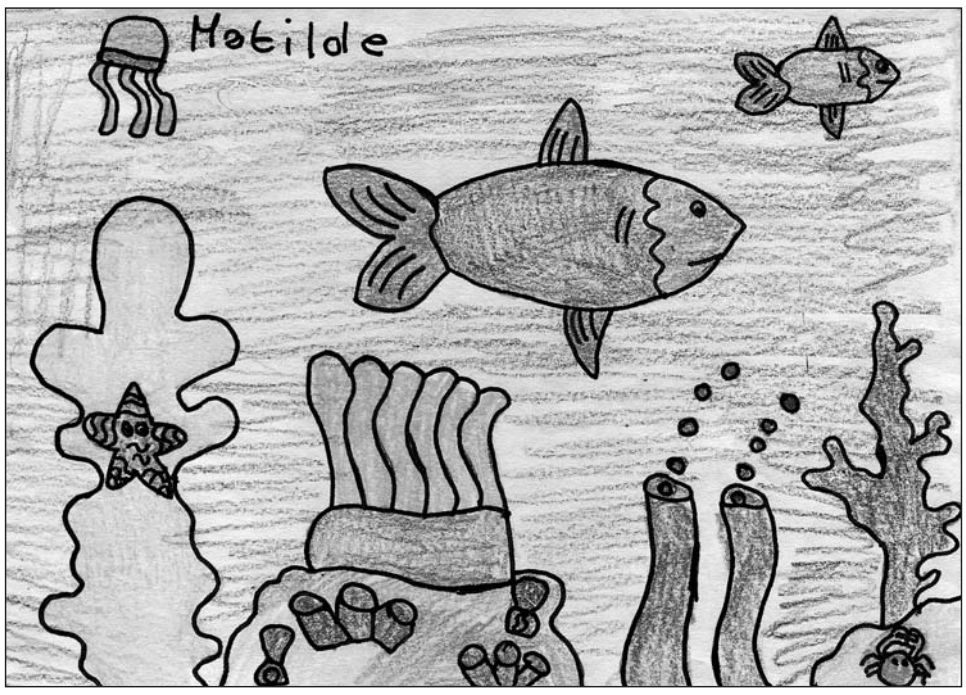
GITA

GITA DI DUE GIORNI

A Genova: Acquario e Città dei Ragazzi

Le classi quinte il 3 e il 4 giugno andranno in gita a Genova per due giorni.
I bambini arriveranno all'albergo con un pullman e scaricheranno i loro bagagli nelle proprie camere. Nelle stanze ci saranno sette/otto posti letto, le camere però saranno combinate dalle insegnanti e questo un po' dispiace agli alunni. Essi ormai sono grandi; infatti le mete saranno "La Città dei Bambini e dei Ragazzi" e "L'acquario di Genova".
All'acquario conosceranno tante specie di pesci, rettili e anfibi, ammireranno splendidi delfini e squali e impareranno a rispettare la natura.
Tutti i bambini sono contenti di andare all'acquario perché molti non ci sono mai stati e vogliono vedere tanti animali marini.

Federica, Lucia, Sofia B., Elysa



Aspettando la gita

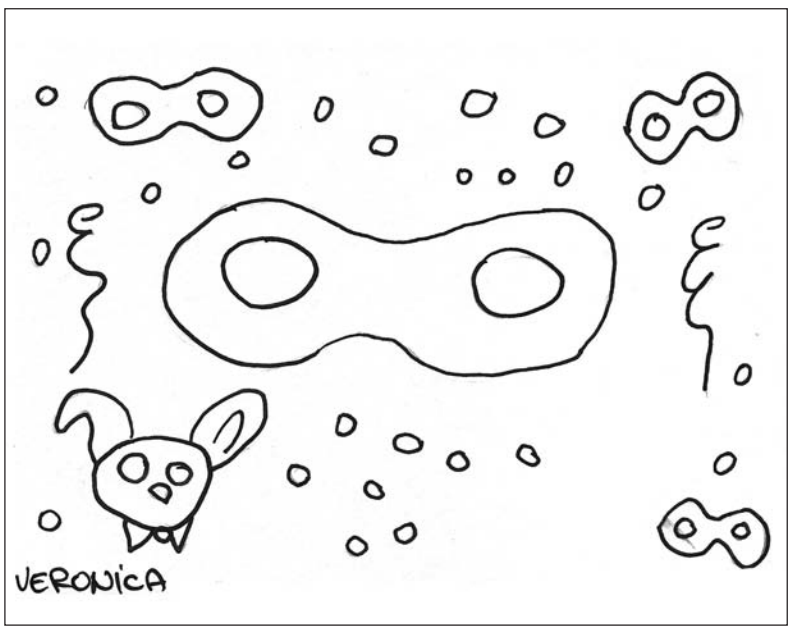
Quest'anno a Genova
andremo in gita
e ce lo ricorderemo per
tutta la vita!
Pesci e squali noi
vedremo,
per due giorni
ci staremo
e contenti noi
saremo… però
che peccato
ritornare… ma
sarà sicuramente da
ricordare!!

Veronica, Matilde, Chiara, Arianna

Carnevale

Festa in maschera alla scuola Madonna Pellegrina

Il 19 febbraio (giovedì grasso) alla scuola MadonnaPellegrina c'è stata una festa di carnevale. Ci sono state sfilate di bambini travestiti da cow boy, ballerine, principesse, rapper; ci sono stati anche dei giochi come la "danza dello spaghetto" e il "gioco dei comandi".
La maestra Chiara si è travestita da tennista, Silvia da diavolo e Carlotta da pirata, Federica da ballerina di charleston…
Volavano stelle filanti dappertutto, si sono ballate musiche vivaci come "Ciapa la galeina" e si sono cantate canzoni di cartoni animati.



Giovedì grasso

Giovedì grasso
Che fracasso!
Passa Sandrone
Che va sul balcone
Con il suo pancione
Per fare il suo sermone.
Per la strada stelle filanti
Fatine, damine e mostri tanti
Ci si ritrova tutti quanti
In piazza Grande ad applaudire la meraviglia
Dello sproloquio di Sandrone e la sua famiglia.

Abbiamo scoperto attraverso un' intervista alle classi prime e seconde che i bambini più piccoli si sono divertiti perché hanno giocato. Le maschere più gettonate sono state principesse, DragonBall, streghe, soldati, Gormiti, coccinelle, pagliacci, poliziotti, uomo ragno, vampiri.

Anna, Sofia G.

Le quinte campioni d'inverno

I bambini di quinta vincono il torneo di calcio invernale

Le classi quinte, ora campioni d'inverno, hanno totalizzato molte vittorie di calcio (a scuola) contro le quarte che, arrabbiate, tornavano in classe depresse.
L'anno scolastico 2008/2009 è stato un buon anno per questa classe; non si può dire altrettanto per le terze e le quarte.
Le quinte vogliono divertirsi quest'ultimo anno giocando ancora tante partite, ma allo stesso tempo vogliono essere rispettate e sperano che non avvengano più litigi con le altre classi.
Quella delle quinte è voglia di vincere, ma senza grinta o rancore.

Matteo G.

INTERVISTA A DON MATTEO

Che giorno sei nato?
Sono nato il 9 dicembre 1971.

Da bambino e da ragazzo ti sembrava sciocco essere prete?
Non pensavo che fosse un lavoro sciocco. Ho iniziato a pensarci da ragazzo.

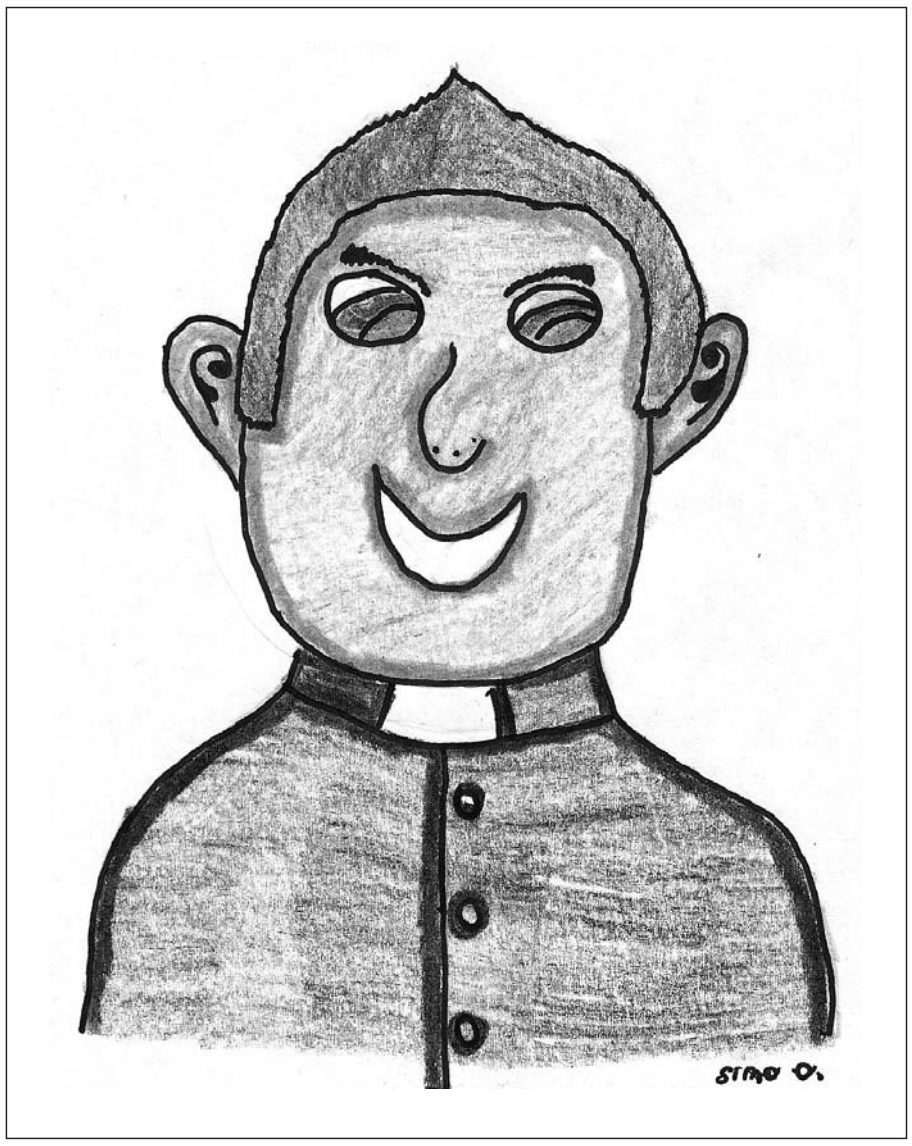
Quando sei entrato nella nostra parrocchia?
Sono entrato nella Madonna Pellegrina l'8 settembre 2002.

Ti piace il tuo ruolo?
Sì, fare il prete mi piace molto.

Ti piacciono i bambini?
Mi piace stare coi bambini, mi piace molto incontrarli.

Sei sempre onesto coi tuoi amici?
Cerco di essere sempre onesto con i miei amici.

Da bambino cosa desideravi diventare da grande?
Ho cominciato a pensare di diventare prete da ragazzo, ma da piccolo pensavo di fare qualcos'altro.



Che scuola elementare e media hai frequentato?
Ho frequentato le scuole a Castelnuovo Rangone, le elementari Don Milani e le medie G. Leopardi.

Hai mai fatto il missionario?
No, non ho mai fatto il missionario andando in altri paesi ad aiutare la gente povera. Però ho aiutato le persone tramite la mia parrocchia.

In quante parrocchie sei stato prete?
Sono stato in due parrocchie: prima sono stato a Maranello, poi sono venuto qui.

Qual' è il tuo calciatore preferito?
Il mio giocatore preferito è Zidane.

Che sport facevi da piccolo?
Giocavo a calcio, facevo anche pallavolo. Facevo tutti e due gli sport a Castelnuovo.

(Daniele, Davide M., Eleonora, Pier Paolo, Franz, Giada)

INTERVISTA ALLA DIRETTRICE

Perché ha deciso di fare questo lavoro?
Perché ho avuto un' infanzia felice e mi piacerebbe che i bambini per cui lavoro avessero anche loro un tempo felice.
Con il mio lavoro vorrei contribuire a fare sì che questo avvenisse.

Da giovane che lavoro pensava di fare?
Soprattutto la mamma; e sono stati più i casi della vita a portarmi a fare questo lavoro.

Lei era brava a scuola?
Sì, abbastanza. Alle elementari ero bravissima, alle medie un po' meno, al liceo ero discretamente brava, ma non sono mai stata bocciata o rimandata.

Quale era la sua materia preferita alle elementari?
Prima di tutto immagine, poi italiano. Al liceo ho imparato molto ad amare la matematica e la geometria .
Se dovessi tornare indietro e poter decidere di nuovo che lavoro fare, mi indirizzerei nel campo dell'arte.

Che liceo ha fatto per diventare direttrice?
Il primo liceo è stato scientifico, poi ho fatto la mamma; ho cominciato a lavorare come maestra dell'infanzia e contemporaneamente ho preso il diploma magistrale. Poi ho lavorato come insegnante e coordinatrice pedagogica e fatto altri studi, quelli di teologia.

Perché fuma?
Il perché non me lo ricordo, ma mi sono pentita molto per avere cominciato.

Come ha iniziato a fumare?
Mi sembra che sia stata un'amica che mi ha offerto la prima sigaretta.

A che età ha iniziato a fumare?
Passati i quarant'anni.

Come mai ha deciso di venire in questa scuola?
Perché mi hanno chiamata e mi sembrava una bellissima opportunità di lavoro.

Cosa vorrebbe sentirsi dire da un bambino della scuola?
Che è contento di essere in questa scuola e che sta bene con le insegnanti e con i compagni.

(Davide R., Matteo F., Alice, Giorgia, Arianna, Margherita)

L E I N S E G N A N T I

L'aula si trasforma in una redazione e gli alunni diventano… giornalisti

Giornalisti per un giorno (anzi, per due)

Un'esperienza laboratoriale con i ragazzi di quinta

"Bambini, tirate fuori il quaderno e scrivete la data": questo di solito i bambini si sentono dire da noi maestre, ma questa volta no. "Bambini, armatevi di idee e…create un giornale!" è stato l'incipit di Luciano Pedrelli, giornalista de La Repubblica Bologna, che ci ha guidati in questa esperienza unica. Ci ha condotti dietro le quinte di una redazione e ci ha insegnato i trucchi del mestiere. E così le nostre aule si sono trasformate, i bambini si sono riuniti spontaneamente in piccoli gruppi per scrivere articoli sui temi che riguardano la nostra scuola. Ognuno si è occupato di qualcosa: chi ha scritto articoli di cronaca, chi di problematiche, chi ha realizzato vignette e disegni, chi sondaggi e interviste, chi si è preoccupato di trovare delle fonti o del materiale fotografico per arricchire il contenuto degli articoli, ecc. È stato interessante osservare i bambini nelle varie fasi del lavoro e accorgersi che le dinamiche che si sono create sono proprio le stesse che vengono a crearsi in una vera redazione. Ci sono stati momenti di contrasto perchè non sempre si era tutti d'accordo sul contenuto dell'articolo; c'è chi ha tentato di "inquinare" alcune fonti per poter avere materiale sufficiente da inserire, chi tendeva a esagerare i fatti per rendere l'articolo più curioso, chi gironzolava per la scuola in cerca di testimonianze utili al proprio pezzo.
Inoltre i bambini si sono resi subito conto dell'importanza e della potenza di un mezzo di comunicazione che lascia libero spazio al proprio punto di vista, e non hanno certo fatto mancare articoli di critiche, proteste e petizioni per avere una scuola che sia avvicini di più alle loro aspettative… insomma, è stata un'esperienza davvero coinvolgente, in tutti i sensi. Lavorare in questo modo ha permesso ai bambini di capire veramente la funzione del giornale e allo stesso tempo di sentirsi liberi di esprimere le loro idee e di gestirle come meglio credevano.
Il nostro grazie va a Luciano che con la sua professionalità ha saputo stimolare le menti dei bambini, e con la sua pazienza è riuscito a dedicare a ciascuno il suo tempo, i suoi consigli, i suoi incoraggiamenti.

Federica, Sivia, Chiara
insegnanti di quinta

L E O P I N I O N I

Non solo sogni nei desideri dei bambini

Riflessioni su "La scuola che vorrei"

Al di là di una scuola/paese dei balocchi, dove tutto è permesso, tutto è facile, tutto è divertimento - e beati i bambini che possono desiderare sognando, senza i limiti del reale possibile - i brevi *vorrei* espressi in queste pagine riflettono un'idea alta di scuola.
Per tutti la scuola è luogo del *sapere*, *dell'imparare* (magari meglio nel gioco invece che nella fatica!), dell'*insegnare*, del *far diventare intelligenti:* affermazione, e giusta pretesa, del diritto costituzionale all'istruzione; con maestre *brave e buone, disponibili,* che insegnino *tutto quello che mi servirà per tutta la mia vita.*
Una scuola *normale*, che rifletta l'esperienza della vita familiare e sociale quotidiana; per qualcuno, anche più legata ai propri interessi extrascolastici (natura, ambiente, sport). Ciò per quanto attiene agli apprendimenti; ma, ben oltre, la scuola "deve" essere *accogliente,* un *punto di riferimento,* un contenitore di *segreti e pensieri;* luogo di incontro e di relazioni in cui *stare con amici sinceri e simpatici, senza litigi, nel rispetto gli uni degli altri, dove non ci sono discriminazioni, senza odio, con rispetto e unità.*
In una scuola così i bambini arriverebbero anche *alle sette* del mattino; ed è commovente leggere *non vorrei andare via da qui… la scuola che vorrei è questa… mi piace così.*
Idee chiare e aspettative forti, forse ancora maggiori di quelle dei genitori, che riguardano non solo i saperi ma anche - soprattutto - il saper vivere, nella prima cellula societaria che i bambini sperimentano. Con l'essenzialità sono qui tratteggiate l'etica e la pedagogia del fare scuola che nei corsi di formazione i super esperti faticosamente espongono e propongono.
Rovesciamento delle parti? Il "compito" che i bambini ci assegnano, che pretendono da noi, non è facile. Il richiamo alle idealità per chi educa/insegna, ben presenti nella nostra testa e nel nostro cuore, ci spingono ad un impegno sempre maggiore: se non altro, per essere all'altezza dei bambini e delle bambine che abbiamo di fronte.

Maria A. Piacentini
dirigente scolastico

La Redazione
Arletti Daniele
Barbieri Alex
Barbieri Silvia
Bellentani Sofia
Beltrami Matilde
Bignardi Margherita
Buffagni Chiara
Criscuoli Alberto
D'Orso Emanuel
Dall'Ora Alberto
Danese Veronica
Della Casa Alice Asia
Fabio Eleonora
Fazio Matteo
Ferri Giorgia
Fiorini Nicolò
Galanti Matteo
Giovannini Giada
Gualandi Sofia
Guidetti Anna
Hernandez Franz Warren
Iannaccone Giacomo
Lugli Enrico
Manfredotti Davide
Ori Simone
Partesotti Gianluca
Piccinini Elysa
Pollastri Simone
Righi Davide
Ronco Arianna
Sorbini Lucia
Taddei Sebastiano
Tagliavini Federica
Tostati Pierpaolo
Vaccari Filippo

Direttore responsabile
Luciano Pedrelli

Classi V
anno scolastico 2008/2009